

Non mi era mai capitato che qualche politico mi ringraziasse, definendo i contenuti della mia lettera (F.N. aprile) accorata, anche per gli argomenti politici; troppo buono! Potrei accettare il ringraziamento riguardo alle tematiche locali, perché mi è capitato, in passato, di occuparmene dal punto di vista tecnico, frequentando alcuni esperti.



di Nino

"Ti ringrazio per avermi voluto dedicare una lettera, finanche accorata, su argomenti "politici" generali e più strettamente locali" scrive Gianluca Grisolia.
"Converrai che hai toccato i temi più disparati (anche 'disperati') a cui non è facile dare preciso riscontro".



Ho toccato temi "disparati", perché ho fatto una *macedonia* di alcune problematiche che mi stanno a cuore, ma anche temi 'disperati', perché, quando ho collaborato per la redazione del piano di sviluppo della comunità montana del pollino, mi sono trovato ad analizzare una realtà ricca di beni ambientali e culturali e però mancava (e manca) anche la consapevolezza in loco.

Ho visitato il **Parco d'Abruzzo**, dove tali beni sono ugualmente presenti e però, grazie all'organizzazione del **Parco**, quella volta guidato da Franco Tassi, storico esponente del **wwf**, hanno innescato un **processo di sviluppo per quei piccoli paesi**; contemporaneamente ho dato il mio contributo di conoscenze locali al gruppo tecnico di lavoro interdisciplinare, che mi ha fatto capire come le 'mie' risorse, cioè **i beni del pollino inseriti nei centri storici, se sapientemente utilizzati, potevano e potrebbero contribuire a risolvere i mali atavici del territorio: disoccupazione, rassegnazione, assistenzialismo, sfiducia nelle istituzioni locali, clientelismo.**

Certo, **il pollino** è un po' lontano da NA, BA e Roma, naturale bacino di utenza per quel **Parco**, riconosco che per me che mi limito a scrivere su un giornalino locale è facile snocciolare tutto **l'oro** che i calabresi hanno trasformato in **me.lma**; è vero che fra lo scrivere e il fare... c'è di mezzo il sostegno politico. Primo dato: la **Basilicata** è un utile riferimento, perché si è mossa meglio rispetto alla **calabria**. Secondo dato: meglio copiare che improvvisare, ma soprattutto prendere spunto dal **wwf** che in Abruzzo non si è limitato alla **salvaguardia** e alla **tutela**, ma alla **valorizzazione**.

Io voto e posso consigliare il voto a qualche amico, soprattutto a quelli che da anni non votano ed è una percentuale enorme in Calabria: una vera e propria protesta dalla quale, però, bisogna uscire. Spesso, per lo meno nell'area del pollino, la politica risulta anche sana, se non dovesse fare i conti con la cialtroneria e una burocrazia comandata da qualche delinquente a livello regionale. Non siamo mafiosi, ma viviamo in una regione mafiosa, *i poteri forti* non vogliono **lo sviluppo**, non gli conviene, vanno a braccetto con i politici e portano avanti **lo sfascio** che per noi onesti è una tragedia continua. La casta è trasversale.

Se ne sono accorti in tanti, molti solo ora, mentre in Calabria si muore di covid, anche per questo sfacelo. **Anche la sanità è in mano ai poteri forti, alla politica e alle cliniche private.**

"Il sottoscritto non è (ancora) solo un opinionista ma, avendo scelto 27 anni fa di impegnarsi in prima persona in politica, aderisce da sempre e convintamente ad una parte politica che si potrebbe

sinteticamente qui definire di tipo cattolico-liberale e che possiamo oggi sintetizzare in Forza Italia... "

"...Scelta di aderire ad un partito, ad una parte che una persona come me, impegnata in politica e sul territorio, non può non fare onde evitare di essere solo persona di "testimonianza culturale"

(propria invece ad esempio dei giornalisti e degli opinionisti). A differenza di altri, non ho mai creduto alla cosiddetta via giudiziaria o giustizialista per la risoluzione dei problemi.

A differenza di altri, non ho mai creduto alla cosiddetta via giudiziaria o giustizialista per la risoluzione dei problemi".

Io credo che anche la via giudiziaria e giustizialista sia necessaria in Calabria, almeno in una prima fase, perché non è possibile che i giovani laureati devono scappare via dalla regione, dove c'è una **burocrazia cieca e collusa**, con 2.000 dipendenti, della quale scrivi anche tu, che oggi ha il potere di arenare una pratica su una scrivania per anni e se invece c'è un tornaconto personale o per l'appartenenza ad un partito di destra o di sinistra, in un'ora la porta avanti.

Vota Antonio, vota Antonio, Antonio La Trippa, vota Cetto La Qualunque

La povera Santelli non ha avuto il tempo, certo; R. Occhiuto non è ancora arrivato, certo; tu così scrivi: *"con un sistema elettorale che prevede un Parlamento o un Consiglio (Nazionale, Regionale o anche Locale) eletto magari con il voto di preferenza, anche un.... R. Occhiuto - scrivo io - per vincere e governare, dovrà fare le sue liste e dovrà avere un numero adeguato di Consiglieri con i quali scendere inevitabilmente a compromesso, per avere poi un sostegno politico nell'azione di governo".*

Chiaramente tu al posto di Occhiuto metti nella frase il nome di *De Magistris*.

Voglio continuare a giocare con le parole *tue* e mie, io non posso, non lo saprei fare, risponderti punto per punto e nemmeno tu lo hai fatto, giustamente, non siamo in competizione noi due, scriviamo delle cose che ci stanno a cuore, perché non vogliamo rassegnarci.

"Se oggi la Calabria non ha ancora un autorevole nuovo Governo e vive come una barca in mezzo al mare in piena tempesta pandemica questo è imputabile - anche alla politica scellerata oltre che - alla pandemia. Non ha permesso immediate democratiche consultazioni" questo è l'aspetto ovvio, ma si avvertono le difficoltà di uno scontro fra un passato vergognoso, riconosciuto parzialmente anche dai responsabili, anche se continua il gioco dello *scarica barile* e il futuro incerto dove è quasi impossibile intervenire, ma, ripeto, molti non vogliono *gettare la spugna*.

"A settembre ritengo invece, a differenza tua, che Occhiuto - io, invece, auspico il tandem (Tansi-De Magistris) - sia la migliore candidatura oggi possibile per la Calabria.

Ma, come ti dicevo, io sono di parte" - io, invece, sto dall'altra parte, non sto con la politica del

passato, poco trasparente, che accontenta i clienti, che mette una pezza, che non pensa al bene comune - .

"...Il lavoro oggi possono garantirlo solo le imprese, ma sono tartassate dal terrore fiscale e burocratico" .

E' anomalia calabrese che **gli imprenditori inseguono i politici** che, a loro volta, fanno avere loro finanziamenti a fondo

perduto, quando i politici, invece, dovrebbero frequentare gli imprenditori per acquisire conoscenze



(come si fa al nord) e stabilire rapporti per la crescita economica e sociale.

" Le idee specifiche da te evidenziate sul Pio Borgo, le ritengo in gran parte condivisibili. A tal proposito mi sento di dire che il futuro di questi nostri paesi sarà direttamente proporzionale alla lungimiranza, alla qualità ed alla capacità di una sua intera classe dirigente (in senso lato e ...non solo politica).

Mormanno su questo deve fare una profonda analisi introspettiva; per cui che ben vengano, caro Nino, i tuoi spunti riflessivi ed il confronto".

Abbiamo elencato, entrambi, problematiche che non sono di facile approccio e risoluzione, ma è necessario continuare a provarci: è bene farlo per onorare lo spirito di confronto positivo e per invitare ognuno a perseguire l'unica strada possibile, per migliorare il posto in cui si vive.

"Si parla di cittadinanza attiva. Ecco ...Il futuro dei nostri borghi passa dall'impegno civile costante e dal confronto costruttivo tra ciascuno di noi... Così come farò in ogni tornata elettorale, finché rimarrò nell'agone politico. Conscio del fatto che, in tempi di crisi esistenziali personali (e la pandemia ha acuito tale situazione) impegnarsi con serietà in politica, perseguendo il bene comune, non sarà facile per nessuno".

Mi verrebbe a questo punto di firmare questo articolo così:

GI e Nino. G.L. e G.L.T. Tan-dem.  



Voglio aggiungere un esempio per continuare a riflettere e a confrontarci :

la proposta, anche del comune di S.Basile, di regalare (al costo di un euro) edifici, che però vanno ristrutturati, non ha funzionato, perché gli anziani, provenienti da altre regioni, si sono tirati indietro, con la motivazione che in Calabria non si può vivere tranquilli, perché, se hai bisogno dell'ospedale, non riesci a trovarne uno che ti soddisfa.

Gli *anelli* ci sarebbero tutti in Calabria, per formare una *collana d'oro*, ma sono separati fra **loro**, manca un disegno politico e sociale che unisce gli *anelli*, a volte emerge il piano per continuare a mantenere la *catena*, che invece imprigiona energie, per dare la possibilità a pochi di farsi i c. **loro** a discapito delle esigenze di noi altri, figli e nipoti che scappano per non vegetare e/o subire.

Qua si campa d'aria

Poiché il direttore di *f.n.* non è propenso a pubblicare dibattiti, in quanto i lettori non gradiscono attendere un mese per leggere risposte a domande formulate e quindi contro-domande, poi contro-risposte; ho preso spunto dagli stimoli che mi ha dato GLuca e, avendo del 'materiale pronto' per riproporlo, perché ci credo, l'ho reso fruibile ai lettori, riportando, sia pure parzialmente (non potevo fare di più) le principali tematiche affrontate da GL.

Caro amico ti scrivo, così mi distraigo un po' cantava il grande Lucio . Dalla tastiera la frase parte. Si esce poco la sera compreso quando è festa; ma la televisione ha detto che il nuovo anno porterà una trasformazione e tutti quanti stiamo già aspettando. Non basta aspettare.